

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

**1. Normativa**

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (gennaio 2015)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

**2. Programmazione \ Piani**

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)

**3. Conciliazione famiglia e lavoro**

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)

**4. Servizi per famiglie**

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)

**5. Gestione/organizzazione**

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

**6. Famiglia e nuove tecnologie**

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

**7. Distretto famiglia – Family mainstreaming**

- 7.0 I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3 Il Distretto famiglia in Valle di Fiemme (*febbraio 2015*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.  
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*aprile 2015*)
- 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*marzo 2015*)
- 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8 Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*aprile 2015*)
- 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*agosto 2015*)
- 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*giugno 2014*)
- 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*marzo 2015*)
- 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*novembre 2014*)
- 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)
- 7.17 Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18 Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)
- 7.19 Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20 Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bersntol (*settembre 2015*)

**8. Pari opportunità tra uomini e donne**

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno "Genere (uomo e donna) e Medicina", Trento 17 dicembre 2011" (*maggio 2012*)

**9. Sport e Famiglia**

- 9.2 Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" (*settembre 2012*)

**10. Politiche giovanili**

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)

**11. Sussidiarietà orizzontale**

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)

**Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità  
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento  
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it) - [www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

A cura di: Debora Nicoletto, Stefania Tommasini  
Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento

**Determinazione n. 262 di data 15 settembre 2015**





**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI**

Prot. n.

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 262 DI DATA 15 Settembre 2015**

**OGGETTO:**

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, articolo n. 16 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Pag. 1 di 4

RIFERIMENTO: 2015-S162-00327

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con Delibera n. 341 del 9 marzo 2015 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol del Distretto famiglia tra Provincia autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comune di Baselga di Piné, Comune di Bedollo, Comune di Bosentino, Comune di Calceranica al Lago, Comune di Caldonazzo, Comune di Centa San Nicolò, Comune di Civezzano, Comune di Fierozzo, Comune di Fornace, Comune di Frassilongo, Comune di Levico Terme, Comune di Palù del Fersina, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Tenna, Comune di Vattaro, Comune di Vigolo Vattaro, Comune di Vignola Falesina, Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, Asif Chimelli, APPM – Associazione provinciale per i minori, Associazione Eureka, Associazione Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Associazione Orizzonti Comuni, Associazione Tennativa, Associazione Cooperativa

Reciproca, Cooperativa 90, Cooperativa AM.I.C.A., Cooperativa C.A.S.A., Cooperativa Vales, Cooperativa CS4, Cooperativa Arcobaleno 98, Coop API.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (37 organizzazioni) a Pergine in data 30 marzo 2015.

Il territorio dell'altopiano dell'Alta Valsugana e Bersntol intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*" per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari negli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base degli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con protocollo n. 17926/22.8 di data 7 luglio 2015, nostro protocollo n. 354438 di data 7 luglio 2015, la Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il Programma di lavoro del Distretto dell'Alta Valsugana e Bersntol per l'anno 2015 approvato con Delibera di Giunta della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol n. 122 di data 30 giugno 2015.

Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente 20 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (4 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (5 azioni);

3. attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (4 azione);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (7 azioni).

Ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

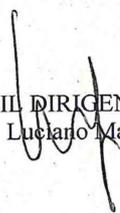
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “ Trentino “Distretto della famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 341 del 9 marzo 2015 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- visto l'art. 10 del Regolamento recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”, approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa;

#### DETERMINA

1. di approvare il Programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol”, che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.



IL DIRIGENTE  
Luciano Malfer



## **Programma di lavoro 2015**



## **SOMMARIO**

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
  - 5.1. Attività di pianificazione /programmazione
  - 5.2. Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
  - 5.3. Orientamento su standard family
  - 5.4. Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
  - 6.1. Certificazioni organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol
  - 6.2. Certificazioni organizzazioni non aderenti al Distretto Famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti

ALLEGATO N. 2 Dati di sintesi del Distretto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

## 1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco delle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente Legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. **341 del 9 marzo 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol, del “Distretto Famiglia” tra:

1. Provincia Autonoma di Trento,
2. Consigliera di parità,
3. Comunità Alta Valsugana e Bersntol,
4. Comune di Baselga di Piné,
5. Comune di Bedollo,
6. Comune di Bosentino,
7. Comune di Calceranica al Lago,

8. Comune di Caldonazzo,
9. Comune di Centa San Nicolò,
10. Comune di Civezzano,
11. Comune di Fierozzo,
12. Comune di Fornace,
13. Comune di Frassilongo,
14. Comune di Levico Terme,
15. Comune di Palù del Fersina,
16. Comune di Pergine Valsugana,
17. Comune di Sant'Orsola Terme,
18. Comune di Tenna,
19. Comune di Vattaro,
20. Comune di Vigolo Vattaro,
21. Comune di Vignola Falesina,
22. Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento,
23. Asif Chimelli,
24. APPM – Associazione provinciale per i minori,
25. Associazione Eureka,
26. Associazione Gruppo Famiglie Valsugana,
27. Associazione Levico in Famiglia,
28. Associazione Orizzonti Comuni,
29. Associazione Tennattiva,
30. Associazione Cooperativa Reciproca,
31. Cooperativa 90,
32. Cooperativa AM.IC.A,
33. Cooperativa C.A.S.A.,
34. Cooperativa Vales,
35. Cooperativa CS4,
36. Cooperativa Arcobaleno 98,
37. Coop API.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (**37 organizzazioni**) a Pergine Valsugana il **30 marzo 2015**.

	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2015	37		37*

\*Cfr. Allegato n. 1

## 2. OBIETTIVI

Il territorio della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*” un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV “*Trentino Distretto per la famiglia*” della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” e ai contenuti del “*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*” per le parti riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*”, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari negli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la certificazione territoriale familiare.

## 3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che “*Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare*”.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

1. le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;

2. le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
3. l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
4. l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

#### 4. GRUPPI DI LAVORO

Nel corso del 2014, il coordinatore del gruppo di lavoro, in accordo con i soggetti proponenti, si è confrontato con la Provincia Autonoma di Trento - Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili per definire le linee generali del Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo di Area. I contenuti del Programma di Lavoro sono stati condivisi dal gruppo strategico che si è incontrato a Pergine Valsugana il **24 giugno 2015** ed in questa sede è stato stilato definitivamente il Programma di Lavoro per il 2015.

A seguito della condivisione con le organizzazioni proponenti, l'approvazione formale da parte dell'organo esecutivo della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e l'inoltro alla Provincia Autonoma di Trento del Programma di lavoro del Distretto famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in data 7 luglio 2015, questo assume il carattere di esecutività con decorrenza **luglio 2015**. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato al referente istituzionale del Distretto, Alberto Frisanco, assessore alle Politiche sociali della Comunità Alta Valsugana e Bersntol mentre per la parte tecnica sono di riferimento la responsabile del servizio socio assistenziale Daniela Roner e Silvia Bisello in qualità di referente tecnico del Distretto famiglia.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

#### 5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente **20 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**4 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (**5 azioni**);
3. attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**4 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**7 azioni**).



## 5.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare

**Referenti.** Parti Proponenti l'accordo di area.

**Tempi.** Vedi sub-azioni.

### AZIONE n. 1

Elaborazione di un **Piano di interventi in materia di politiche familiari** contenente le azioni specifiche che i Comuni che ottemperano lo standard "Family in Trentino" intendono mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo ed elaborazione di un Piano di interventi per la Famiglia specifico della Comunità.

**Obiettivo.** Raccordare i Piani esistenti e programmare interventi specifici a livello locale

**Referenti.** Comunità, Comuni con marchio "Family in Trentino"

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

### AZIONE n. 2

Azione di **raccordo con i Piani giovani di Zona** del territorio per una possibile progettualità comune, al fine di rafforzare e promuovere le iniziative dedicate alle famiglie ed ai giovani.

**Obiettivo.** Promuovere il raccordo dei Piani Giovani esistenti sul territorio e valutare la possibilità di una progettualità comune

**Referenti.** Comunità e Comuni capofila dei 4 PGZ della Comunità

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

### AZIONE n. 3

Azione di coinvolgimento ed aggiornamento di tutte amministrazioni pubbliche al fine di comunicare gli obiettivi del Distretto Famiglia e di informare sul tema delle certificazioni

**Obiettivo.** Informare e sensibilizzare le amministrazioni comunali per promuovere le finalità del Distretto Famiglia

**Referenti.** Comunità e Comuni

**Tempi.** Entro **30 novembre 2015**

**AZIONE n. 4**

Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/ contributi

**Obiettivo.** Promuovere sul territorio i sistemi premianti e le certificazioni familiari

**Referenti.** Tutti gli aderenti

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

## 5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.

**Referenti.** Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area.

**Tempi.** Vedi sub-azioni.

### AZIONE n. 1

Attività di sensibilizzazione su finalità ed iniziative del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol tramite creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul portale web della Comunità.

**Obiettivo.** Sensibilizzare la popolazione locale sul Distretto Famiglia attraverso il Portale Web della Comunità.

**Referenti.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

### AZIONE n.2

Attività di sensibilizzazione su finalità, ed iniziative del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol tramite creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul social network Facebook.

**Obiettivo.** Sensibilizzare la popolazione locale sul Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol attraverso il social network Facebook

**Referenti.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

### AZIONE n. 3

Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto Famiglia nei confronti della popolazione attraverso occasioni pubbliche /eventi specifici già programmati, in cui si illustrano e promuovono gli aderenti e le attività del Distretto Famiglia.

**Obiettivo.** Promuovere in occasioni pubbliche già programmate le finalità e gli obiettivi del Distretto Famiglia

**Referenti.** Tutti gli aderenti

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 4

Azioni di formazione ed informazione per i giovani e le famiglie del territorio attraverso l'organizzazione di una serata/ conferenza informativa sul tema del Distretto Famiglia.

**Obiettivo.** Informare e sensibilizzare la cittadinanza del territorio rispetto al Distretto Famiglia.

**Referenti.** Tutti gli aderenti

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 5

Realizzazione di un Punto/Sportello Informativo, per il territorio Alta Valsugana e Bersntol, sulle finalità ed opportunità del Distretto Famiglia, condividendo con il gruppo di lavoro le informazioni da veicolare

**Obiettivo.** Informare la popolazione locale ed ospite sul Distretto Famiglia

**Referenti.** Cooperativa API

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

### 5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.

**Referenti.** Parti firmatarie

**Tempi.** Vedi sub-azioni.

#### AZIONE n. 1

Azione di sensibilizzazione dei soggetti aderenti sugli standard 'Family in Trentino' in collaborazione con l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

**Obiettivo.** Informare e sensibilizzare i soggetti aderenti sugli standard Family in Trentino

**Referenti.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 2

Acquisizione standard 'Family in Trentino' per la categoria 'Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare'

**Obiettivo.** Acquisire standard Family in Trentino

**Referenti.** Cooperativa sociale AM.I.C.A.

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 3

Avvio della procedura per l'acquisizione standard 'Family Audit'

**Obiettivo.** Acquisire standard 'Family Audit' da parte del Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli all'interno della sperimentazione nazionale

**Referenti.** Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 4

Acquisizione standard 'Family in Trentino' per la categoria 'Comuni'

**Obiettivo.** Acquisire standard Family in Trentino da parte di almeno 2 Comuni aderenti e non ancora certificati

**Referenti.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Comuni Proponenti

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

## 5.4 LABORATORIO TERRITORIALE

Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.

**Referenti.** Gruppo strategico.

**Tempi.** Vedi sub-azioni.

### AZIONE n. 1

Organizzazione di attività formative ed informative a supporto della genitorialità.

**Obiettivo.** Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali.

**Referenti.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago, Tenna, APPM, Associazione Levico...in famiglia, Associazione Tennattiva

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

### AZIONE n. 2

Creazione di un angolo/spazio bimbi nei locali del Centro per l'impiego di Pergine Valsugana.

**Obiettivo.** Creare uno spazio dedicato alle famiglie all'interno del Centro per l'impiego

**Referenti.** Centro per l'impiego

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

### AZIONE n. 3

Porre le basi per la creazione di una rete di soggetti che collaborino alla realizzazione di una mappatura dei luoghi di interesse e dei sentieri del territorio, con indicazione della fruibilità per le diverse tipologie di disabilità.

**Obiettivo.** Creare una rete di soggetti che collaborino alla realizzazione di percorsi mappati con classificazione secondo standard family.

**Referenti.** Cooperativa API

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 4

Organizzazione attività di informazione sui voucher di conciliazione con particolare riferimento alla figura delle baby sitter.

**Obiettivo.** Informare sui voucher di conciliazione.

**Referenti.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

**Tempi.** Entro **ottobre 2015**

#### AZIONE n. 5

Organizzazione di attività di formazione per la figura delle baby sitter. Realizzazione di una lista sovra comunale delle babysitter, debitamente formate, cui le famiglie possano rivolgersi per servizi di accudimento dei minori.

**Obiettivo.** Formare delle figure professionali qualificate per il ruolo di babysitter e creare una lista sovra comunale delle stesse.

**Referenti.** ASIF Chimelli, Cooperativa AM.IC.A., Comune di Pergine Valsugana

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 6

Realizzazione di laboratori di arte e di attività motorie per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in collaborazione con gli Istituti scolastici e con i Comuni.

**Obiettivo.** Favorire l'integrazione tra persone con disabilità e c.d. normodotate. Sensibilizzare la popolazione locale al fine di rafforzare la cultura dell'integrazione.

**Referenti.** Cooperativa CS4

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 7

Organizzazione di attività informative sui benefici dell'esercizio fisico e dell'alimentazione equilibrata.

**Obiettivo.** Promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani

**Referenti.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comuni dell'Altopiano della Vigolana, Orizzonti Comuni

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

## 6. MARCHI FAMIGLIA

### 6.1. Certificazioni organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

All'interno del Distretto della Comunità della Alta Valsugana e Bersntol, sono state conseguite complessivamente, dagli aderenti al Distretto, 10 certificazioni familiari (cfr. Tabella 1).

Tabella 1. Certificazioni organizzazioni aderenti

<b>STANDARD FAMIGLIA</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>TOTALE</b>
Comuni	1		2		1	4
Audit		1	1	1		3
Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare					3	3
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>10</b>

### 6.2. Certificazioni organizzazioni non aderenti al Distretto Famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Vi sono inoltre altre organizzazioni non espressamente aderenti al Distretto Famiglia della Comunità della Alta Valsugana e Bersntol che hanno conseguito il marchio "Family in Trentino" e che hanno sede/i all'interno del territorio della Comunità (cfr. Tabella 2).

Tabella 2. Certificazioni soggetti non aderenti

<b>STANDARD FAMIGLIA</b>	<b>2007</b>	<b>2009</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>TOTALE</b>
Pubblici esercizi	1	1	1			3
Esercizi alberghieri					1	1
Associazioni sportive				1		1
Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare					1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6</b>

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI

<b>37 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA</b>		
Organizzazioni Proponenti	Organizzazioni Aderenti	Uscita
<b>ANNO 2015</b>		
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2	CONSIGLIERA DI PARITA'	
3	COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	
4	AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
5	ARCOBALENO 98 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
6	ASIF CHIMELLI	
7	ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE RECIPROCA	
8	ASSOCIAZIONE GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA	
9	ASSOCIAZIONE LEVICO IN FAMIGLIA	
10	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI A.P.P.M ONLUS	
11	ASSOCIAZIONE TENNATTIVA	
12	C.S.4. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	
13	COMUNE DI BASELGA DI PINE'	
14	COMUNE DI BEDOLLO	
15	COMUNE DI BOSENTINO	
16	COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO	
17	COMUNE DI CALDONAZZO	
18	COMUNE DI CENTA SAN NICOLO'	
19	COMUNE DI CIVEZZANO	
20	COMUNE DI FIEROZZO	
21	COMUNE DI FORNACE	
22	COMUNE DI FRASSILONGO	
23	COMUNE DI LEVICO TERME	
24	COMUNE DI PALU' DEL FERSINA	
25	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	
26	COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME	
27	COMUNE DI TENNA	
28	COMUNE DI VATTARO	
29	COMUNE DI VIGNOLA FALESINA	
30	COMUNE DI VIGOLO VATTARO	
31	COOP API	
32	COOPERATIVA 90 - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	
33	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA ANZIANI C.A.S.A.- SOCIETA' COOPERATIVA	

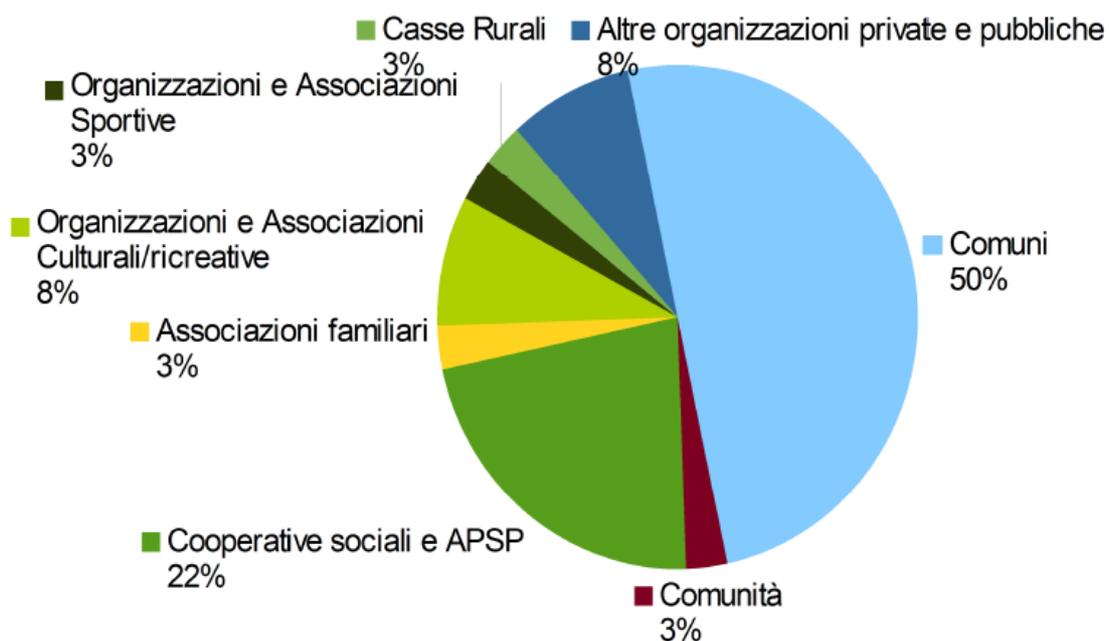
34	EUREKA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE		
35	ORIZZONTI COMUNI		
36	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AGENZIA DEL LAVORO		
37	VALES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		

## ALLEGATO N. 2 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA COMUNITA' DELL'ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

Osservando i dati aggregati di tutte le 37 organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto dell'Alta Valsugana e Bersntol (Grafico 1) si può vedere come la tipologia di soggetti facenti parte il Distretto rientrano in buona parte nelle organizzazioni collegate alla realtà sociale. Infatti la Comunità ha espressamente rivolto la sua attenzione, nella fase di avvio nel Distretto, verso questa tipologia di soggetti. Inoltre si vede la percentuale così elevata di Comuni aderenti il Distretto: già nella sua nascita il Distretto ha visto la partecipazione ed adesione di tutti i comuni della Comunità.

**GRAFICO 1**

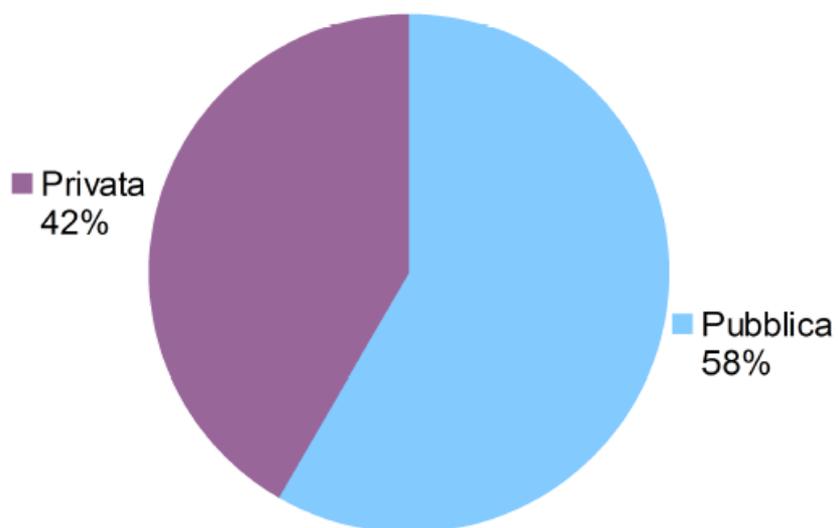
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto dell'Alta Valsugana e Bersntol



Osservando la tipologia di organizzazione aderente al Distretto si nota al grafico 2 che vi è, in questa battuta di avvio, una prevalenza della tipologia del pubblico.

### GRAFICO 2

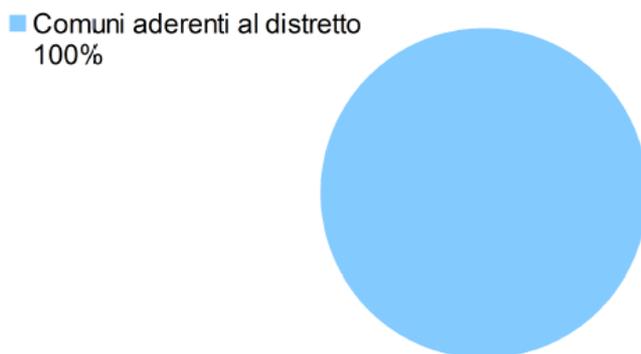
Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto dell'Alta Valsugana e Bersntol



I Comuni aderenti al Distretto famiglia sono il 100% di quelli appartenenti alla Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol, di cui 4 risultano certificati, e rappresentano il 50% delle organizzazioni aderenti il Distretto. Si vede che, pur avendo solo 4 comuni su 18 che hanno ottenuto la certificazione, in questi risiedono il 54% della popolazione della Comunità mentre il restante della popolazione si situa nel resto dei Comuni non certificati.

### GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol



### GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol

(popolazione al 31 dicembre 2013)

